

Sintesi del lavoro

Come noto, il nostro Paese si caratterizza per essere costituito anche da una rete di **singole realtà locali** molto frammentata e di piccole dimensioni, che rende sempre più impellente la necessità di dotarsi di strumenti di monitoraggio ambientale in generale e anche dello sviluppo sostenibile alle più piccole scale (e non solo per grandi città, per le quali molti enti stanno già lavorando, come ad esempio la Fondazione Eni Enrico Mattei). Il **monitoraggio dello sviluppo sostenibile a scala comunale** rappresenta una necessità che non solo permette di maturare la consapevolezza e la coscienza necessarie ad assumere scelte più sagge e consapevoli in sede di **pianificazione urbanistica**, in un'ottica di sostenibilità che deve riguardare con urgenza anche le più piccole realtà territoriali; inoltre un'analisi di questo tipo è anche indispensabile per poter **aggregare** i comuni per aree diverse da quelle amministrative, ma altrettanto omogenee e interconnesse, soprattutto sotto il profilo ambientale.

L'obiettivo del presente lavoro di tesi è stato quello di elaborare una proposta di monitoraggio degli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (**SDGs**) ad un livello territoriale comunale. I 17 Obiettivi di Sviluppo Sostenibile, come è ormai universalmente noto, sono nati in seno all'Agenda 2030 firmata nel 2015 da 193 Paesi membri dell'ONU.

Il percorso che ha permesso di individuare, a partire da quelli ISTAT di ambito nazionale, un set di indicatori dello sviluppo sostenibile idonei e applicabili al contesto comunale è stato condotto nell'ambito dello stage curricolare ospitato presso la **Fondazione Cogeme Onlus**; i dati relativi agli indicatori comunali e alle proxy individuate sono stati ricercati in riferimento ai comuni di **Pianura Sostenibile**, un progetto di Fondazione Cogeme Onlus che vede l'adesione, al 2020, di 23 comuni della Pianura padana bresciana e che risponde appieno alla descrizione accennata sopra di area non delimitata da confini amministrativi, ma caratterizzata da estrema omogeneità e interconnessione.

Si tratta di un percorso innovativo che apre la strada, per la prima volta, alla possibilità di monitorare il grado di raggiungimento dei 17 Obiettivi di Sviluppo Sostenibile scelti dall'ONU ad un livello di dettaglio territoriale ancora più specifico di quello raggiunto dai Rapporti FEEM. Scegliere indicatori che siano adeguati al contesto comunale non è facile, perché la selezione presuppone in primis che il dato relativo sia disponibile a quel livello territoriale.

Con il presente lavoro di tesi si vuole esporre l'esito di questa ricerca (condotta grazie ai tre step metodologici descritti nell'elaborato) sia a livello degli indicatori e delle proxy individuate, sia a livello dei relativi dati ottenuti per i comuni di Pianura Sostenibile: tali risultati sono riportati in forma tabulare nel Capitolo 3 dell'elaborato di tesi e allegati in formato Excel a questo documento. Si tratta di **tre tipologie di tabelle**: le Tabelle degli

Indicatori (prima tipologia nell'elaborato); le Tabelle d'Area di Pianura Sostenibile (*Tabelle A* nell'elaborato); le Schede comunali (*Tabelle B* nell'elaborato).

Nei capitoli antecedenti dell'elaborato di tesi si è fornito al lettore un **quadro informativo d'insieme** su alcuni degli aspetti che riguardano il vasto universo che gravita intorno agli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile stabiliti dall'Agenda 2030. Si è descritto quindi brevemente lo **spirito e il contesto** in cui nasce l'**Agenda 2030** e quali sono gli **obiettivi** specifici che si prefigge. Si è proseguito con la scelta di esplorare **diversi Report e strumenti di analisi e monitoraggio** dello sviluppo sostenibile alle **diverse scale territoriali**: internazionale, nazionale, regionale, provinciale e di città metropolitana, e di città capoluogo. In particolare, sono stati esplorati:

- Sustainable Development Report 2019 (Sustainable Development Solutions Network & Bertelsmann Stiftung, 2019)
- Rapporto SDGs 2019 (ISTAT, 2019)
- Rapporto ASviS 2019 (ASviS, 2019)
- Rapporto Lombardia 2019 (PoliS-Lombardia, 2019)
- Report della Fondazione Eni Enrico Mattei:
 - Per un'Italia sostenibile: l'SDSN Italia SDGs City Index 2018 (FEEM, 2018) e L'SDSN Italia SDGs City Index per un'Italia Sostenibile: Report di aggiornamento (FEEM, 2020 a)
 - Conoscere il presente per un futuro sostenibile: l'SDGs Index per le Province e le Città Metropolitane d'Italia (FEEM, 2020 b)
- Agenda Urbana per lo Sviluppo Sostenibile (ASviS, 2019-primo Report di aggiornamento)

A titolo di esempio, per questi Report è stata fornita una valutazione globale riguardante l'Italia per la scala internazionale, e per la scala nazionale e successive si è fornita un'analisi relativamente al **Goal 11** e agli **indicatori inerenti che vi compaiono**. Tale scelta è stata guidata dal fatto che esso risulta essere un Obiettivo trasversale, che riguarda ogni scelta nel contesto comunale (e non solo); questo appare ancora più evidente se si considera che in Italia il 75% della popolazione vive in aree urbane, e il trend è destinato a raggiungere l'80% nel giro di pochi anni. **La città**, che è il principale centro di sviluppo economico e tecnologico, nonché di creatività e cultura, diviene allora il luogo in cui l'adozione di una **strategia integrata**, che riguardi insieme la dimensione sociale, ambientale ed economica, può consentire alla civiltà di compiere i più grandi passi avanti verso la sostenibilità.